



Coppa Europa volo: nel prestigioso derby piemontese la Brb stoppa il Forno sul filo del rasoio (12-10)

# Borcnik e Griva ok, ma non basta

**Grande equilibrio internazionale, ma ha pesato il fattore campo**

ANCHE i quattro club campioni delle rispettive nazioni hanno immerso il remo nella competizione continentale del volo e il turno di andata dei quarti di finale ne ha subito esaltato le qualità tecniche, seppur agevolate dal fattore campo. I punteggi che hanno consentito a Brb, Gapencaise, Saint Vulbas e Lokateks Trata di archiviare positivamente la giornata, denotano però grande equilibrio, presupposto per possibili spareggi dopo i match di ritorno.

L'italico derby del Canavesano ha privilegiato la Brb che a Salassa ha piegato la sfidante Forno dopo un confronto condotto sul filo del rasoio. Il parziale di 0-4 (perdita della staffetta e del primo tiro di precisione) non ha intaccato il "progetto Bellazzini" che, esauriti i combinati, aveva già prodotto il vantaggio. Esaltante la prova di staffetta dei "fornai" Borcnik (32 su 32) e Griva (25 su 28), mentre il recupero dei rossi di Ivrea avveniva per mano di Grosso (precisione) e dei due maghi del cerchio, Balabene e Bruzzone. Quest'ultimo, sotto per 20 a 22 nell'ultima giocata, ha approfittato di due errori in acconto di Scassa per realizzare cinque punti (colpito il pallino) e vincere la prova. L'equa divisione del doppio bottino del progressivo (Rogerger da una parte, Griva dall'altra), ha portato la Brb al parziale di 8-6 prima dell'ultimo turno di prove. Ci ha pensato Abrate, superando nell'individuale Bruzzone, a ripristinare la



Flavio Risso, il panzer dei diavoli rossi della Brb

parità, rotta poi dai successi della coppia Grosso-Pautassi (parziale di 2-2 contro Scassa-Baudino poco prima delle battute conclusive culminate nel 10-2) e della terna Risso, Birolo e Deregibus che ha reso influente la sconfitta dei Balabene Brothers (6-7 da parte della coppia Lituri-Janzic).

Livello tecnico inferiore nel match che ha visto la Pon-

tese arrendersi sui terreni francesi del Gapencaise. «Difficoltà assortite - ha sottolineato il tecnico trevigiano Scarpat - a partire dai terreni, dal caldo e soprattutto dalle troppe bocciate sbagliate. Alcuni elementi sono stanchi, altri afflitti da problemi fisici. Venderemo comunque cara la pelle al ritorno».

Eloquenti i punteggi della staffetta (solo 49 a 49 fra



Ales Borcnik (26 anni) lo sloveno del Forno

Ziraldo-Pegoraro e Abelfo-Dussailant); dei tiri di precisione (11 Di Fant, 15 Pesce) che comunque hanno prodotto 3 punti; dei combinati (23 Frare, 17 Causevic) e dei progressivi (37 Pegoraro, 40 Ziraldo). Nonostante ciò la Pontese è arrivata alle prove tradizionali in vantaggio per 8-6, poi vanificato dalle sconfitte di Ziraldo nel singolo, Cumerio-Di Fant nel doppio

e Buset, Pesce e Frare in terna.

MAURO TRAVERSO

**I RISULTATI: Lokateks Trata (Slo)-Trio Buzet (Cro) 13-9, Saint Vulbas (Fra)-Zrinjevac (Cro) 12-10, Brb-Forno 12-10, Gapencaise (Fra)-Pontese 12-10. Sabato 19 si replica con le sfide di ritorno.**

**PARLA IL TECNICO FABIO LUNA**

«Il campionato rosa della raffa è ormai pronto per sbocciare»

«MAGGIO e giugno sono i due mesi in cui si suda - spiega Fabio Luna, coordinatore del Comitato tecnico nazionale della Federbocce - perché dobbiamo preparare tutti i programmi di attività per la prossima stagione che devono essere sottoposti al vaglio del consiglio federale. Siamo super impegnati e le novità sono tante».

Ad esempio? «Stiamo studiando le proposte scaturite nell'ultima riunione con i presidenti della società della raffa che partecipano ai campionati di serie. C'è il problema del numero degli atleti di A1 che possono scendere in campo, le regole del time out, i play off e play out, e si pensa anche al numero di squadre di ogni serie. C'è tanta carne al fuoco, lo ripeto, ed oltretutto stanno per arrivare anche le proposte per le specialità volo e petanque».

Niente di deciso ancora... «Per il 2013 stiamo lavorando. Per la stagione attuale abbiamo dovuto fare delle modifiche al calendario nazionale poiché si è verificato un ritardo nei lavori di completamento dei campi di gioco del Centro tecnico federale di Roma. Non essendoci corsie a sufficienza facciamo slittare la prima edizione dei Campionati italiani assoluti di tutte le specialità al prossimo anno. A Roma si giocherà solo il Campionato italiano maschile e femminile di A1 della raffa mentre quelli di volo e petanque saranno organizzati in altre sedi. Ciò avverrà anche per i campionati juniores». Campionato di club femminile raffa. Non doveva decollare quest'anno? «Sì, era quasi tutto pronto. Poi sono



Elisa Luccarini insieme con Fabio Luna

sorti alcuni problemi tecnici e intanto la stagione era già avanti. Così abbiamo deciso di partire con la stagione 2012-2013».

La formula? «Il primo anno si farà un campionato iniziale di categoria per territorio per decidere le squadre che poi militeranno nella A femminile della raffa. Sono in corso ancora alcuni aggiustamenti per quanto riguarda soprattutto il problema del prestito delle giocatrici. E' questo un aspetto molto delicato e bisogna andare molto cauti». Con l'arrivo della serie A della raffa la Federazione completa tutto il percorso dei campionati di serie. «Proprio così. In campo tutte le specialità, maschili e femminili. I campionati di club sono quelli che raccolgono il maggior successo di partecipazione e di pubblico. Sono il fiore all'occhiello della Federazione, il suo futuro. Per questo ci mettiamo il massimo della cura e stiamo sempre attenti a non fare passi falsi nella programmazione».

Raffa, volo e petanque. Nel Comitato tecnico nazionale

andate tutti d'amore e d'accordo? «Sì, oramai le tre specialità marciano a braccetto».

**LA CAMPIONESSA** Elisa Luccarini, una delle star della raffa nazionale, scalpita. «Finalmente parte questo benedetto campionato che in tante aspettiamo. Io sono sempre stata favorevole a far scendere in campo anche le società femminili raffa perché ritengo che il gioco di squadra sia molto interessante ed appagante anche per il pubblico». La campionessa, che veste la maglia della Polisportiva Olimpia di Reggio Emilia, che parla dalla cattedra avendo nel suo palmares 4 titoli mondiali, 6 europei, l'oro ai World Games e tre titoli italiani, ha le idee molto chiare. «Bisogna assolutamente attuare il prestito delle giocatrici per poter avere squadre competitive in più regioni - precisa - ed inoltre è preferibile limitare le prove alle sole specialità individuali e coppia con una squadra composta da 4 giocatrici».

DANIELE DI CHIARA

**RAFFA**

## Germana scaccia il tabù-circuito Era dal 2008 che non vinceva

SONO state quattro le gare del Circuito Fib proposte dal sempre nutrito calendario della raffa, tre maschili e una femminile. Nel primo caso Giuseppe D'Alterio della Monastier di Treviso ha conquistato il suo secondo successo stagionale aggiudicandosi la manifestazione organizzata dalla Ponte Mezzago di Monza dove in finale ha sconfitto per 12-6 l'altro superman di A1, Diego Paleari della MP Filtri Rinascita di Modena. Nella finalissima del 52° Gran Premio Roma, disputato sulle corsie capitoline del Flaminio, sono state invece le magliette della Virtus L'Aquila a dominare la scena in un derby in famiglia al termine del quale Giuliano Di Nicola ha concesso soltanto 7 punti a Gianluca Formicone. E dopo un digiuno di quasi 2 anni l'ex A1 reggiano Paolo Balboni della Rubierese è risalito a sua volta sul gradino più alto del podio di Reggio Emilia nel 6° Trofeo Rinascita di Montecavallo battendo per 12-4 un ritrovato Alfredo Provenzano, attualmente in forza alla Serenissima di Venezia. Sempre restando in campo maschile, il 17° Gran Premio Città di Gualtieri, gara nazionale in notturna organizzata dalla Bentivoglio di Reggio Emilia, è stata appannaggio dei modenensi Daniele Sacchetti e Roberto Vandelli della Fomignese. Molti consensi ha riscosso anche il 15° Trofeo Bernardo Sodini organizzato dal Circolo Bocciofilo di Sassari e aperto agli individualisti di categoria A,



Germana Cantarini

B, C e D nel quale si è imposto per 12-7 il padrone di casa Emanuele Porcu.

**FINALMENTE** Pur essendo da tempo immemorabile avvezza a mieterne allori in ogni angolo del pianeta, la vittoria dell'iridata Germana Cantarini nel 7° Trofeo Berloni Bagno, organizzato dalla Fossombrone Oikos di Pesaro, assume un significato particolare: «Anche se ha quasi dell'incredibile, l'ultima mia vittoria in una gara del Circuito femminile risaliva al 18 maggio del 2008, quando nella finale della Verde-rese di Lecco sconfissi Barbara Guzzetti». Una vera eccezione che conferma la regola, perché la vena aurifera della regina della raffa non è che si fosse esaurita; anzi, è vero semmai il contrario, come dimostra il suo fantastico ruolino di marcia, proprio quei quattro anni di digiuno relativo, un titolo mondiale a squa-

dre, l'oro nei Giochi del Mediterraneo (individuale e coppia), la vittoria in tre gare nazionali nella stagione 2008-2009, una gara internazionale e 5 nazionali nel 2009-2010 ed un titolo italiano di categoria A1, una gara internazionale e 5 nazionali nel 2010-2011. E ancora 3 gare nazionali nella stagione in corso. Ma allora, come si spiega questo black-out nel Circuito? «E' una domanda che mi sono posta mille volte - spiega - perché, premesso che di Circuiti nel 2008 ne avevo vinti addirittura 4, è bene tenere presente che le avversarie che mi hanno negato di volta in volta la vittoria sono le stesse con le quali ho invece avuto spesso e volentieri il sopravvento». Ma non sarà allora che anche una super campionessa del calibro di Germana si sia lasciata condizionare da questo tabù? «Credo proprio di no - conclude ammiccando con un malizioso sorriso - anche se dopo avere piegato Jessica Gelosi per 12-2 nella finalissima, devo ammettere di avere tirato un bel sospiro di sollievo, perché, oltre ad avere concesso soltanto 2 punti ad una giovane di sicuro avvenire, ho sconfitto finalmente anche la cabala, semmai dovesse esistere per davvero». Per la cronaca, nel tabellone di Pesaro riservato alle categorie inferiori si è imposta per cappotto la padrona di casa Catia Buoncompagni.

CORRADO BREVEGLIERI

**COPPA ITALIA VOLO**

## Sul podio Chiesanuova e Perosina

QUINTA TAPPA della Coppa Italia di volo. Nel settore Ovest si è giocato con l'ospitalità della Boccia Carcare di Savona. In Val Bormida sono salite 65 formazioni dirette dall'arbitro Coccio. La vincente è risultata la coppia della Perosina composta da Marco Carlevaro e Paolo Carrera che per mettere le mani sul Trofeo Giacomo Comparato hanno dovuto superare in finale l'ostacolo Ferriera rappresentato da Davide Manolino e Davide Ponzio (13-5 il risultato della sfida conclusiva). Nel settore Est è stata la Chiesanuova a salire sul gradino più alto del podio allestito dall'organizzatore Comitato di Pordenone sui campi di Torre. In un contesto di 18 coppie dirette dall'arbitro Pigatto i veneti hanno sventato con Salim Chehbouni ed Enrico Bardellotto. Nel match conclusivo sono riusciti a superare in extremis (9-8) la Quadrifoglio di Francesco Feruglio e Pierino Monaco. Vittime delle semifinali il Villarsapa di Paolo Scapinello e Roberto Trentin battuti 11-6 da Chiesanuova e il Canova di Paolo Tam ed Erik Petric sconfitti 13-2 dal team di Fagagna.

M.T.

**PETANQUE**

## Genova s'inchina a Laignueglia

IL PLURICAMPIONE Gianni Laignueglia, portatore della Taggese di Imperia, in terna con i compagni Alessio Coccio e Donato Goffredo, ha messo le mani sul 1° Trofeo Carlo Benassai, una gara internazionale di petanque organizzata a Genova dall'Anpi Molassana. I tre campioni hanno battuto in finale la Valle Maira con Aldo Damiano, Luciano e Paolo Lerda per 13 a 3 dopo aver vinto le sei partite prima di arrivare in semifinale dove hanno avuto la meglio per 13 a 9 sulla formazione del Gsp Ventimiglia capitanata da Pietro Zupardo con il figlio Oscar e Benito Campagna. La terna della Valle Maira, per meritarsi la finale, aveva battuto per 13-4 i genovesi dell'Abg scesi in campo con Costantino Oregno, Ivano Grassilli e il senegalese Fall M'lick El Hadji. Sono stati numerosi i senegalesi arrivati a Genova sia con la maglia di club italiani che stranieri. C'era anche Francois N'Diaye, campione del mondo nel 2008 a Dakar nel tiro di precisione.

D.H.

## Le bocce puntano sulla scuola

Si è tenuto presso il Centro tecnico federale di Roma il Corso di formazione e aggiornamento per docenti formatori della Federbocce diretto dai coordinatori del Settore Giovanile e Scuola Giancarlo Gosti. Il presidente Romolo Rizzoli si è complimentato per l'alto numero di partecipanti all'iniziativa "ai quali - ha detto - auguro il migliore dei successi e tante soddisfazioni". Il corso è stato svolto dai relatori Daniele Di Chiara ha parlato della storia dello sport delle bocce e dell'organizzazione della Federazione, Fabio Luna che ha illustrato le specialità di gioco, Salvatore Veltre che ha svolto un'analisi sulla metodologia da adottare per ottenere un'apertura significativa nel mondo della scuola, Gianfranco Papa che ha spiegato quali devono essere struttura, orga-



I docenti del meeting federale a Roma

nizzazione e organizzazione del settore giovanile in una società sportiva e Giancarlo Gosti che ha svolto l'esame del metodo di lavoro e degli obiettivi che si pone il Settore Scuola e Giovanile. Hanno partecipato i docenti Giuliana Saccato, Marco Basilio, Manuel Castano, Dario

Campana, Alessio Bernardelli, Andrea Mazzoni, Matteo Frigieri, Francesco Furlani, Elisa Luccarini, Biagio Sarantaro, Enza Lombardi, Maria D'Onofri, Teresa Canestri, Maddalena Santulli, Domenico Santoro, Giovanni Ginefra, Marco Lobina e Daniela La Marca.

D.H.

5 x 1000  
indica su Unico o 730  
il codice  
80083470015  
dal una mano allo sport delle bocce